

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CAPITOLO PRIMO	8
LE TENDENZE EVOLUTIVE DEL REGIONALISMO DIFFERENZIATO	8
1.1. Premessa introduttiva	8
1.2. Le origini della differenziazione regionale.....	10
1.2.1. Il successivo sviluppo del regionalismo italiano: la riforma del Titolo V della Costituzione.....	15
1.2.2. I primi tentativi di attuazione e le riforme fallite	23
1.2.3. Le riforme recenti: il ddl Boccia, la proposta di legge quadro Gelmini e la bozza di legge quadro Calderoli	28
1.3. I tratti caratteristici del regionalismo differenziato	35
1.3.1. Le materie da trasferire alle Regioni.....	40
1.3.2. La devoluzione delle competenze legislative e le ragioni del decentramento.....	44
1.3.3. Fiscalità degli enti territoriali e autonomia differenziata.....	49
1.4. I soggetti interessati alla procedura di differenziazione	52
1.4.1. La previa determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni	54
1.4.2. La procedura per il riconoscimento dell'autonomia differenziata.....	63
1.4.3. Le intese tra lo Stato e la Regione	67
1.4.4. I profili procedimentali: il ruolo centrale del Parlamento.....	72
1.5. I possibili scenari futuri.....	76
CAPITOLO SECONDO	79
GLI ASPETTI FISCALI DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA.....	79
2.1. I concetti: coordinate chiave di partenza.....	79
2.2. L'ambito di applicazione dell'autonomia differenziata e i principali corollari nel campo del diritto tributario.....	83
2.2.1. L'attuazione del federalismo fiscale regionale tra riforma del sistema tributario e PNRR.....	86
2.2.2. I criteri per decentrare	94
2.2.3. L'impatto del regionalismo differenziato sul sistema finanziario e fiscale del Paese	98
2.2.4. La distinzione tra le diverse tipologie di LEP e la questione delle risorse finanziarie	107
2.3. L'autonomia tributaria e il coordinamento della finanza pubblica	116
2.3.1. L'autonomia tributaria e finanziaria delle Regioni tra vincoli di bilancio e	

regionalismo differenziato.....	125
2.3.2. La fiscalità di sviluppo: divieto di aiuti di Stato e selettività territoriale	134
2.3.3. I problemi connessi all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni di autonomia sul piano amministrativo e finanziario	139
2.4. La fiscalità regionale	141
2.4.1. Le attuali carenze dell'autonomia finanziaria sul fronte delle spese e delle entrate	149
2.4.2. L'IRAP e l'autonomia differenziata.....	154
2.4.3. La compartecipazione al gettito dei tributi erariali.....	162
2.4.4. La riserva di aliquote nel finanziamento delle autonomie differenziate	168
CAPITOLO TERZO	173
L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA NEL CONTESTO NAZIONALE.....	173
3.1. Il regionalismo differenziato: potenzialità e aspetti critici	173
3.1.1. L'estendibilità della differenziazione alle Regioni speciali e alle Province autonome	176
3.1.2. Autonomia regionale e divari territoriali	182
3.2. Gli accordi in merito all'intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.....	186
3.2.1. Veneto	194
3.2.2. Lombardia	199
3.2.3. Emilia-Romagna	202
3.3. Le inequità e i contrasti derivanti dalle maggiori richieste	206
3.3.1. Il tema dell'incostituzionalità dei singoli articoli della Legge n. 86/2024	212
3.4. Le bozze di intesa della Regione Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna	219
3.4.1. Le proposte recenti di altre Regioni	229
3.5. La posizione della Conferenza Stato - Regioni e delle Province autonome	232
3.5.1. Le Commissioni paritetiche.....	236
3.5.2. Le assegnazioni delle risorse finanziarie alle Regioni	241
CONCLUSIONI.....	245
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	251
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	270
GIURISPRUDENZA	277
PRASSI	278